

# **Fondo Centrale di garanzia per le PMI**

## ***Schede di sintesi***

## Sommario

- › Scheda 1 - Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese: breve **cronologia**
- › Scheda 2 - Il **Comitato di Gestione** del Fondo
- › Scheda 3 - Il **Gestore**
- › Scheda 4 - La **ponderazione zero**
- › Scheda 5 - I **soggetti** che possono **beneficiare della garanzia**
- › Scheda 6 - Le **modalità di intervento del Fondo** di garanzia per le PMI
- › Scheda 7 - Gli interventi del Fondo di garanzia per le PMI nel territorio della regione **Lazio**, della regione **Toscana** e della regione **Sicilia**
- › Scheda 8 - **Come si accede** al Fondo di Garanzia per le PMI

❖ *Box dati: **operatività** del Fondo di garanzia*

Scheda 1  
**Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese**  
 Breve cronologia

**1996: costituzione del Fondo** con legge n. 662/96 (*art.2, comma 100, lettera a*)

- **scopo** dello strumento: “assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese”
- **impatto sulle imprese**: favorire l’accesso alle fonti finanziarie delle PMI mediante la concessione di una garanzia pubblica

**Dal 2008: il rafforzamento dell’operatività**

Riferimenti normativi:

- **decreto legge anti-crisi n. 185/2008** (Art. 11 “*Potenziamento finanziario dei Confidi anche con addizione della garanzia dello Stato*”) convertito con legge n. 2 del 28/1/2009
- **decreto legge incentivi n. 5/2009**, convertito con legge n. 33 del 9/4/2009

Le principali novità:

- **l’incremento** della dotazione (**circa 2 miliardi** di euro stanziati per il periodo 2008-2012)
  - prevista la possibilità di un incremento della dotazione mediante apporti da parte di banche, Regioni o altri enti (e Sace)
  - apporti mediante Tremonti Bond
- **l’estensione** dell’operatività a imprese prima escluse
- **l’innalzamento dell’importo massimo** garantito (disposto con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9/4/09) a 1,5 milioni di euro
- la **garanzia di ultima istanza** dello Stato (**ponderazione zero**)

**Nell’ultimo biennio: ulteriori novità**

- **revisione dei criteri** di accesso delle PMI per l’ammissione delle operazioni a valere sulla “Sezione Autotrasporto merci per conto terzi”
- Introduzione di nuovi **criteri di valutazione economico-finanziaria** per le imprese caratterizzate da **cicli produttivi ultrannuali e operanti su commessa o a progetto**
- **automatismo** tra **moratoria** delle banche e proroga della scadenza della garanzia del Fondo su operazioni rientranti nell’Avviso Comune e già beneficiarie della garanzia pubblica e **sospensione dei pagamenti della quota capitale e allungamento della durata dei finanziamenti a medio-lungo termine** sulla base di quanto previsto dall’Accordo “Nuove misure per il credito alle PMI” del 28 febbraio 2012
- **Rimodulazione**, in via provvisoria, **delle percentuali di copertura del Fondo e della quota di accantonamento a titolo di coefficiente di rischio** in funzione della rischiosità delle operazioni
- **revisione dei criteri** di valutazione finalizzati all’autorizzazione dei Confidi a certificare il merito di credito
- Misure straordinarie dirette a **imprese subfornitrici delle grandi imprese in stato di insolvenza ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria**
- **Misure operative** per **incentivare** l’utilizzo delle risorse a valere sulle **riserve POI e PON**

## Scheda 2

### Il Comitato di Gestione del Fondo

La responsabilità della **Garanzia dello Stato** è affidata ad un **Comitato di Gestione**, composto da **21 membri** in rappresentanza delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni, dell'Abi, delle Associazioni di categoria. Il Presidente del Comitato è la dott.ssa **Claudia Bugno** (Ministero dello Sviluppo Economico).

**Dal 2009, nuova composizione** (*Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, 9 aprile 2009*)

- **rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico** (tra i quali il Presidente e il Vicepresidente)
- rappresentante **Ministero Economia e Finanze**
- rappresentante Ministero **Politiche Agricole e Forestali**
- rappresentante del Ministero **Infrastrutture e Trasporti**
- rappresentante del **Dip. Innovazione e Tecnologie**
- rappresentante delle **Regioni**
- membri rispettivamente designati dall'**ABI**, da **Confindustria**, da **Confapi**, da **Confcommercio**, da **Confartigianato**, da **CNA**, da **Casartigiani**, da **Confartigianato/UNATRAS**, da **Confesercenti** e da **Confcooperative**

→ Il Comitato si riunisce con **cadenza settimanale**

**Le sue funzioni:**

- Delibera **le disposizioni di carattere generale** e le **condizioni di ammissibilità**
- Con riferimento alle singole operazioni, delibera **l'ammissione a garanzia**, le quote di accantonamento, il versamento degli acconti e la liquidazione delle perdite, le revoche e qualsiasi altra modifica
- Approva annualmente la situazione contabile del Fondo, la **rendicontazione** delle disponibilità, impegni ed insolvenze alla data del 31/12 precedente
- Segnala al Ministero dello Sviluppo Economico la **necessità di integrazione delle risorse del Fondo**

## Scheda 3

### Il Gestore

- A partire dalla sua operatività, il Gestore è stato **UniCredit-Medio Credito Centrale** (rapporto regolato dalla **Convenzione decennale 1999-2009**, prorogata fino al 31 dicembre 2010).
- Il **1° agosto 2011** si è perfezionata **l'acquisizione di Unicredit Medio Credito Centrale** da parte di **Poste Italiane Spa** nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la creazione della **Banca del Mezzogiorno**. In seguito a tale processo, Unicredit Medio Credito Centrale è diventato MedioCredito Centrale.
- A seguito dell'aggiudicazione della **gara** indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico, il gestore è, ad oggi, costituito da un **raggruppamento temporaneo di imprese**, formato da cinque istituti bancari (MedioCredito Centrale, Artigiancassa S.p.a., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.a., Mediocredito Italiano S.p.a. e Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.a.), nel quale **MedioCredito Centrale rappresenta la capofila mandataria**.

**Audizione Claudia Bugno – Presidente Comitato di gestione Fondo centrale di garanzia per le PMI**

## Scheda 4

### La ponderazione zero

Da **maggio 2009**, l'intervento del Fondo è assistito dalla **garanzia di ultima istanza dello Stato** che comporta, secondo l'Accordo di Basilea, "**attenuazione del rischio di credito**" sulle **garanzie dirette e sulle controgaranzie a prima richiesta concesse dal Fondo**, azzerando l'assorbimento di capitale per i **soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita**.

I soggetti finanziatori, a parità di ogni altra condizione, possono praticare **condizioni migliori a favore delle imprese finanziate (MIGLIORE PRICING PER LE IMPRESE)**.

**La ponderazione zero opera:**

- Nel caso di **garanzia diretta**
- Nel caso di **controgaranzia** su garanzia prestata a **prima richiesta**<sup>1</sup>

**Non opera** invece:

- In caso di **controgaranzia su garanzia prestata in forma sussidiaria**<sup>2</sup> da Confidi o altri Fondi di Garanzia

## Scheda 5

### I soggetti che possono beneficiare della garanzia

Sono **SOGGETTI BENEFICIARI del FONDO le piccole e medie imprese**, comprese le **imprese artigiane** in possesso dei parametri dimensionali di cui alla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle piccole e medie imprese (decreto MAP del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005), ed alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003:

- **valutate "economicamente e finanziariamente sane"** sulla base di criteri di valutazione che variano a seconda del settore di attività e del regime contabile dell'impresa beneficiaria
- **appartenenti a qualsiasi settore (ad eccezione dei settori "sensibili"** esclusi dall'UE in base a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni comunitarie in materia di aiuti "de minimis")
- **situate sul territorio nazionale** (anche per investimenti all'estero)

Sono inoltre soggetti beneficiari **i consorzi e le società consortili, costituiti tra piccole e medie imprese** di cui agli articoli 17, 18, 19 e 23 della legge 5.10.91., n. 317, e le **società consortili miste** di cui all'articolo 27 della medesima legge.

<sup>1</sup> In caso di inadempimento il Fondo liquida la perdita e poi si rifà direttamente sull'impresa per il recupero del credito.

<sup>2</sup> Il ripianamento delle perdite avviene solo a seguito dell'avvenuto esperimento delle procedure di escussione della garanzia primaria.

## Scheda 6

**Le modalità di intervento del Fondo di garanzia per le PMI****LA GARANZIA DIRETTA**

Viene concessa direttamente alle **banche** e agli **intermediari finanziari** (art. 107 D. lgs 385/93): la garanzia concessa è **“a prima richiesta”, esplicita, incondizionata e irrevocabile** e copre, nei limiti dell'importo massimo garantito, l'ammontare dell'esposizione dei soggetti finanziatori nei confronti delle PMI

**CONTROGARANZIA**

Viene concessa su **operazioni di garanzia concesse da Confidi ed altri fondi di garanzia** (gestiti da banche e intermediari – artt. 106-107 D.lgs 385/93). Esistono **due tipologie di intervento**:

- **“a prima richiesta”** se il Confidi o Altro fondo di garanzia concede garanzia “a prima richiesta”
- **“sussidiaria”** se il Confidi o Altro fondo di garanzia concede garanzia “sussidiaria”

**COGARANZIA**

E' concessa **direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi ed altri fondi di garanzia** ovvero a fondi di garanzia istituiti nell'ambito dell'Unione Europea o da essa cofinanziati

## Scheda 7

**Gli interventi del Fondo di garanzia per le PMI nel territorio della regione Lazio, della regione Toscana e della regione Sicilia**

- **Fondo di Garanzia: funzioni dello Stato e della Conferenza Stato-Regioni**

Ai sensi **dell'art. 18, lettera r) del decreto legislativo 112/98** (“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”), sono conservate allo **Stato le funzioni amministrative concernenti la gestione del Fondo di garanzia per le PMI**, gestito da Mediocredito Centrale S.p.A, mentre sono individuate, con **delibera della Conferenza Unificata per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome**, tenuto conto dell'esistenza di fondi regionali di garanzia, le **regioni sul cui territorio il Fondo limita il proprio intervento alla controgaranzia dei predetti fondi regionali e dei Confidi**.

- **Lazio e Toscana: limitazione dell'intervento del Fondo alla controgaranzia**

In attuazione del suddetto decentramento amministrativo, con **delibera del 28 novembre 2002**, la Conferenza Unificata per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ha individuato la **Regione Toscana** quale regione sul cui territorio il Fondo di garanzia limita i propri interventi alla controgaranzia dei fondi regionali e dei Confidi. Analogamente, in data **10 dicembre 2003**, la Conferenza ha limitato alla controgaranzia l'intervento del Fondo nel territorio della **regione Lazio**.

Per effetto della citata delibera, **le imprese** ubicate nel territorio laziale **possono accedere alla garanzia del Fondo centrale solo per via indiretta, avvalendosi della garanzia di un fondo regionale o di un Confidi**. Stessa situazione per le imprese ubicate nel territorio della regione Toscana.

- **Sicilia: previsto l'avvio della procedura per la limitazione dell'intervento del Fondo alla controgaranzia**

Di recente, anche la Regione **Sicilia** ha previsto (**articolo 11, c. 55, della legge regionale 9.5.2012, n. 26**) che l'Assessore Regionale per l'Economia chieda alla Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. 28.8.1997, n. 281, la limitazione dell'intervento del Fondo di Garanzia di cui all'art. 2, c. 100 lett. a) della Legge 23.12.1996 n. 662, ai sensi dell'art. 18, c. 1, lettera r) del d.lgs. 31.3.1998, n. 112.

## Scheda 8

### Come si accede al Fondo di Garanzia per le PMI

Il Fondo Centrale di garanzia sostiene lo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane concedendo una **garanzia pubblica** a fronte di **finanziamenti concessi dalle banche** anche per investimenti all'estero.

L'impresa che necessita di un finanziamento finalizzato all'attività di impresa può chiedere alla banca di **garantire l'operazione con la garanzia pubblica**. L'attivazione di questa garanzia è a **rischio zero** per la banca che, in caso di insolvenza dell'impresa, viene risarcita dal Fondo Centrale di garanzia e in caso di eventuale esaurimento di fondi di quest'ultimo, **direttamente dallo Stato**.

In alternativa, l'impresa può attivare la cosiddetta "**controgaranzia**" rivolgendosi ad un **Confidi** o ad altro **fondo di garanzia** che provvederanno ad inviare la domanda di controgaranzia al Fondo.

Il Fondo Centrale di garanzia non interviene nel **rapporto Banca/Impresa** e quindi tassi di interesse, condizioni di rimborso, eventuale richiesta di garanzie aggiuntive sulla parte non coperta dal Fondo ecc., sono stabiliti attraverso la libera contrattazione tra banche e imprese.

### Come l'impresa può ottenere la garanzia del Fondo

*L'impresa, tramite la banca o il Confidi, effettua la richiesta*

1. L'impresa deve **andare in banca** e **richiedere** che sul finanziamento sia acquisita **la garanzia del Fondo** in luogo di altre garanzie.

Oppure, in alternativa, **l'impresa si può rivolgere a un Confidi** che garantisce l'operazione e che potrà a sua volta rivolgersi al Fondo di Garanzia per ottenere la controgaranzia.

2. Ricevuta la richiesta di finanziamento, la **banca svolge la propria istruttoria** per la concessione dell'importo richiesto.

Acquisiti i dati richiesti **la banca predispose la domanda di ammissione alla garanzia su appositi modelli** disponibili sul **sito dedicato al Fondo di garanzia**, inserendo i dati degli **ultimi due bilanci approvati o della dichiarazione fiscale e una situazione contabile aggiornata**.

3. **La banca invia la domanda al Gestore del Fondo tramite fax o via web** utilizzando una **piattaforma informatica** appositamente creata per la presentazione on line delle domande di garanzia e disponibile sul sito.

La banca può inoltrare la richiesta di ammissione a garanzia **entro i termini previsti**. Alla domanda di ammissione viene assegnato un **numero di posizione**, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. Con l'invio telematico è possibile avere immediatamente la comunicazione della ricezione della domanda con data, numero di protocollo e il nominativo del responsabile del procedimento.

*Il Gestore esamina la richiesta e il Comitato di Gestione delibera la concessione o il rigetto della garanzia*

4. In tempi rapidi il **Gestore esamina la richiesta** e procede alla **verifica della sussistenza dei requisiti** previsti dalla normativa vigente. Il Gestore può richiedere alla banca **eventuali informazioni integrative** ritenute necessarie per il completamento dell'esame. Nella maggior parte dei casi, si tratta di integrazioni documentali utili per supportare eventuali richieste di approfondimenti da parte del Comitato.
5. **Conclusa l'istruttoria**, il Gestore sottopone l'operazione **all'approvazione del Comitato** e comunica via fax al soggetto richiedente (la banca) ed all'impresa beneficiaria **la delibera del Comitato** (concessione o rigetto della garanzia), indicando **l'importo del finanziamento garantito ed anche la relativa intensità agevolativa – ESL** - che l'impresa dovrà dichiarare in occasione di successive richieste di agevolazioni pubbliche anche per il calcolo del "de minimis".  
Nel caso di domande di **controgaranzia** tutte le comunicazioni saranno inviate al **Confidi** richiedente.
6. Una volta ottenuto l'esito positivo del Comitato del Fondo Centrale di garanzia, **il finanziamento è assistito dalla garanzia pubblica.**



## **Fondo di Garanzia per le Piccole e medie imprese Comitato di Gestione**

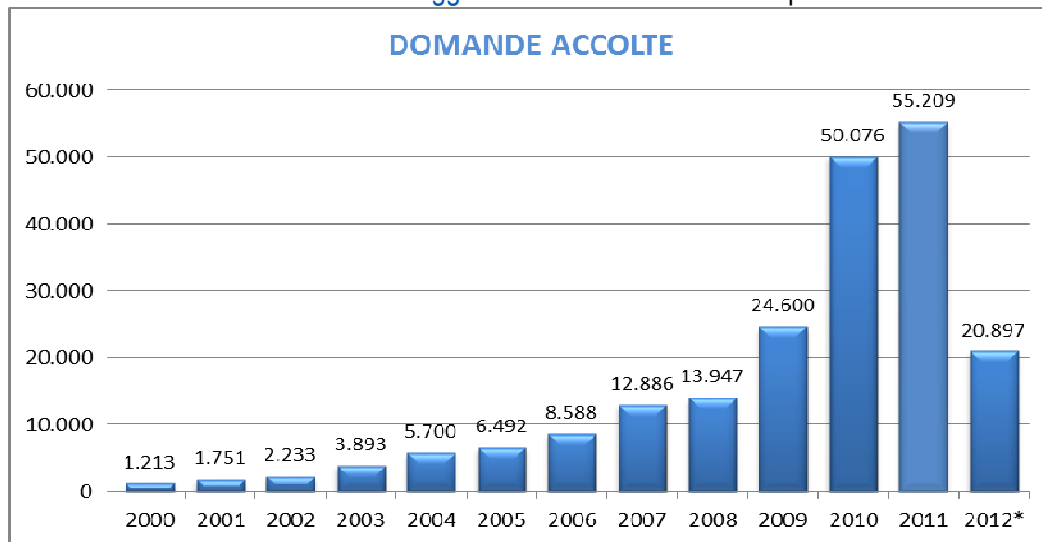
### **I DATI**

## Fondo di Garanzia per le Piccole e medie imprese Comitato di Gestione

### Box dati

Mediante un **Osservatorio** sviluppato ad hoc il Comitato monitora costantemente i principali dati relativi all'operatività. Dalle ultime rilevazioni (dati aggiornati al 31 maggio 2012) emergono i seguenti dati:

Il trend dal 2000 ad oggi - una continua dinamica espansiva



La crescita delle domande accolte

(\*) dato aggiornato al 31 maggio

	<b>FINANZIAMENTI Attivati</b>	<b>IMPORTO GARANTITO</b>
2000	469,2	263,0
2001	540,5	286,9
2002	741,8	400,2
2003	1.128,1	539,3
2004	1.080,5	476,0
2005	1.214,9	556,9
2006	1.637,5	759,1
2007	2.299,7	1.146,0
2008	2.353,2	1.159,8
2009	4.914,2	2.756,2
2010	9.118,6	5.225,1
2011	8.378,0	4.434,5

Finanziamenti attivati a favore delle imprese e importo garantito (in milioni di euro)

## Fotografia dell'operatività 2011

- **55.209** le operazioni **AMMESSE** alla garanzia tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011
- **59.968** le domande **PRESENTATE**
- **2,6%** l'incidenza delle domande escluse (*cash flow insufficiente al pagamento della rata (27,7%), elevato passivo circolante (16%), elevato passivo circolante in relazione al fatturato (10,5%), i principali motivi di esclusione*)
- **99,6%** le imprese che hanno avuto accesso al finanziamento **senza prestare garanzie reali**
- le domande accolte per le imprese artigiane evidenziano un incremento del **24,6%** rispetto al 2010 e rappresentano circa il **19%** del totale
- **8,4 miliardi** di euro di finanziamenti attivati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011
- **4,4 miliardi** di euro l'importo garantito
- **151.800 euro** il finanziamento medio attivato, che si riduce a **64.400 euro** per le imprese artigiane
  - Il **67,9%** delle domande fa riferimento a finanziamenti **al di sotto dei 100.000 euro**, mentre solo l'**1,4%** delle domande a finanziamenti il cui **importo è compreso tra 1,1 e 1,5 milioni di euro**
- **80.300 euro** l'importo medio garantito
- **1.549** le operazioni relative ad imprese del settore **autotrasporto merci su strada per conto terzi**
- **81,1%** le domande accolte da parte di imprese che hanno fatto ricorso alla garanzia per **esigenze di liquidità**, mentre solo il **18,9%** sono operazioni a **fronte di investimento**

## Fotografia dell'operatività 1 gennaio – 30 aprile 2012

- **16.260** le operazioni **AMMESSE** alla garanzia tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2012
- **19.561** le domande **PRESENTATE**
- **2.021,9 milioni** di euro di **finanziamenti attivati** tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2012
- **991,4 milioni** di euro **l'importo garantito**
- **20,8%** la percentuale di operazioni accolte relative ad imprese **artigiane**
- **484** le operazioni relative ad imprese del settore **autotrasporto merci su strada per conto terzi**

## La dinamica del Fondo nei primi cinque mesi del 2012

Dal **confronto con il 2011**, si registra una **contrazione** nel numero di domande presentate e accolte, dei finanziamenti attivati e dell'importo garantito.

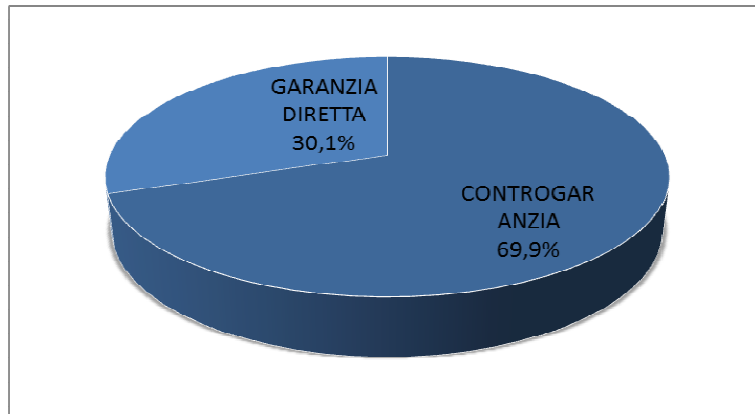
I dati:

- **- 4,5%** le **domande presentate**
- **- 4,7%** le **domande ammesse**
- **- 25,6%** i **finanziamenti accolti**

## La distribuzione dell'impatto (agg. maggio 2012)

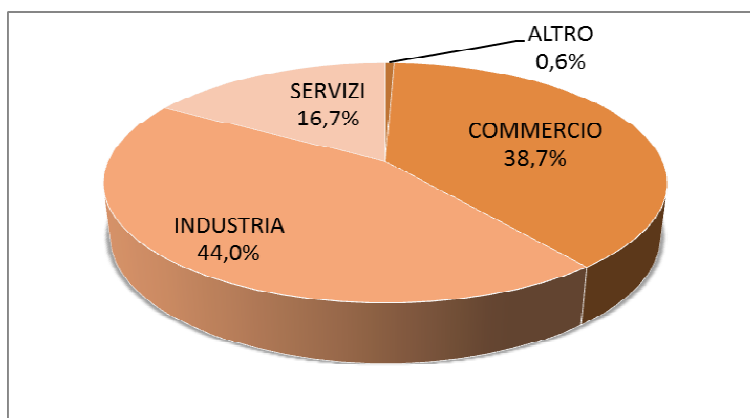
Distribuzione delle domande per TIPO di operazione: *soprattutto controgaranzia - a dimostrazione del ruolo importante rivestito dai Confidi*

- Il **69,9%** controgaranzia
- Il **30,1%** garanzia diretta



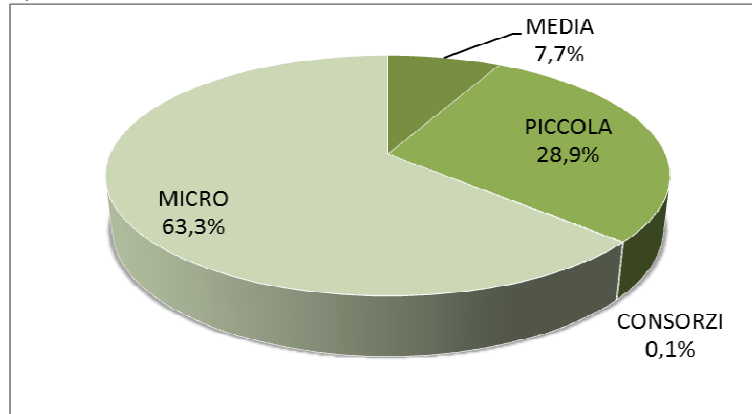
Distribuzione delle domande per SETTORI:

- **44,0%** industria
- **38,7%** commercio
- **16,7%** servizi
- **0,6%** altro



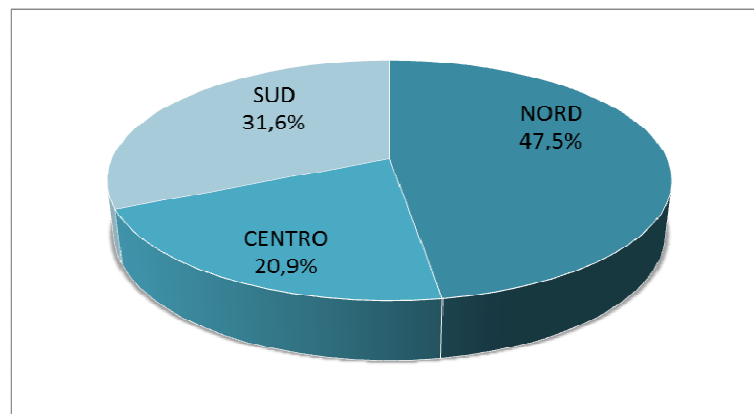
### La tipologia e la dimensione delle imprese garantite: *soprattutto microimprese*

- **63,3%** microimprese
- **28,9%** piccole imprese
- **7,7%** imprese di medie dimensioni
- **0,1%** i consorzi



### La distribuzione territoriale

- **LA DISTRIBUZIONE delle domande accolte sul territorio:**
  - **47,5%** nel Nord
  - **31,6%** nel Mezzogiorno
  - **20,9%** nel Centro



- **IL MAGGIOR NUMERO di operazioni accolte** si è registrato in:  
(dati aggiornati al 30 aprile 2012):

1. **Lombardia** (20,0% del totale)
2. **Piemonte** (14,2% del totale)
3. **Sicilia** (11,4% del totale)
4. **Toscana** (9,5% del totale)

